



COMUNE DI PRIZZI

Città Metropolitana di Palermo

SETTORE TECNICO

SERVIZIO SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

PROVVEDIMENTO CONCLUSIVO N° 10/16 DEL 13^{to} NOV. 2016

OGGETTO: Provvedimento Unico Conclusivo inerente il rilascio del permesso di costruire per frazionamento, fusione e cambio di destinazione d'uso con opere di un'unità immobiliare da adibire a locale per l'esercizio dell'attività di parrucchiera e ufficio, sita in Prizzi in Via Matteotti n.14, distinta in catasto al foglio M.U., particella 3309, sub.1.
Richiedente: Leone Rosalia.

IL RESPONSABILE S.U.A.P.

Vista la richiesta presentata dalla Sig.ra Leone Rosalia, nata a Prizzi il 09/10/1971 ed ivi residente in Via Piersanti Mattarella n. 14, assunta al prot. gen. al n. 6317 del 30/05/2016 ed integrata con nota assunta al prot. gen. al n. 13440 del 26/10/2016, relativa alla ristrutturazione, frazionamento, fusione e cambio di destinazione d'uso con opere, di un'unità immobiliare da adibire a locale per l'esercizio dell'attività di parrucchiera e ufficio, sita in Prizzi in Via Matteotti n. 14, distinta il catasto al foglio M.U., particella 3309, sub. 1;

Considerato che a seguito della suddetta istanza, lo Sportello Unico Attività Produttive ha avviato il procedimento unico e con nota prot. n. 6868 del 8/06/2016 ha richiesto agli uffici interessati di compiere le istruttorie degli endoprocedimenti di competenza, ai fini della formazione del provvedimento conclusivo;

Accertato che la richiedente ha titolo a richiedere l'autorizzazione di cui trattasi in qualità di proprietaria;

Visto il progetto redatto dall'Arch. Giuseppe Giambertone, con studio in Prizzi Via Libertà n. 83, iscritto all'ordine degli architetti della Provincia di Palermo al n. 3623, in qualità di tecnico incaricato per la redazione del progetto di cui trattasi;

Acquisito il parere igienico sanitario favorevole a condizioni n. 1269 dell'ASP di Palermo, Dipartimento di Prevenzione Unità Operativa Territoriale di Prevenzione di Lercara Friddi, assunto al protocollo generale del Comune al n. 9607 del 27/07/2016;

Visto il proprio parere favorevole con condizioni in merito agli aspetti urbanistico-edilizi, prot. n. 12545 del 06/10/2016;

Acquisito il versamento di €. 50,00 per diritti di istruttoria effettuato in favore del Comune di Prizzi;

Ritenuta la sussistenza delle condizioni per l'emanazione del presente provvedimento nei termini indicati nel dispositivo che segue, salvi e impregiudicati gli eventuali diritti di terzi;

Vista la determinazione sindacale n. 22 del 10/11/2016 con cui il sottoscritto è stato nominato Responsabile dello Sportello Unico Attività Produttive;

Visti:

- Il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
- Il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160;
- Il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 come recepito in Sicilia dalla L. R. n. 16/2016
- La Legge Regionale n. 16/2016;
- Il P.R.G. ed il Regolamento Edilizio vigenti;
- Il Regolamento Comunale sull'Organizzazione e Funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive, approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 21/06/2013;

ADOTTA

Il presente provvedimento conclusivo che costituisce ad ogni effetto di legge titolo unico per la realizzazione dell'intervento richiesto e, pertanto

RILASCIATA

Alla Sig.ra Leone Rosalia, nata a Prizzi il 09/10/1971 ed ivi residente in Via Piersanti Mattarella n. 14, il permesso di costruire per il frazionamento, fusione ed il cambio di destinazione d'uso con opere, di un'unità immobiliare da adibire a locale per l'esercizio dell'attività di parrucchiera e ufficio, sita in Prizzi in Via Matteotti n. 14, distinta il catasto al foglio M.U., particella 3309, sub. 1, in conformità al progetto allegato che costituisce parte integrante del presente provvedimento, nonché alle seguenti prescrizioni e modalità esecutive:

A) PRESCRIZIONI GENERALI:

A.1) Dovranno essere salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi;

A.2) il titolare del permesso di costruire, il committente e il costruttore sono responsabili della conformità delle opere alla normativa urbanistica, alle previsioni di piano nonché, unitamente al direttore dei lavori, a quelle del permesso di costruire ed alle modalità esecutive stabilite dal medesimo. L'inosservanza del progetto approvato comporta l'applicazione delle sanzioni penali e amministrative di cui alla vigente legislazione in materia urbanistica.

B) PRESCRIZIONI SULLA SEGNALEZIONE E RECINZIONE DEL CANTIERE ED IN MATERIA ANTINFORTUNISTICA:

B.1) Deve essere affissa, in vista del pubblico, una tabella, delle dimensioni minime di cm. 40 x 60, chiaramente leggibile, in cui siano indicati, l'oggetto dei lavori, i nominativi del proprietario committente, del progettista, del direttore dei lavori, del calcolista delle opere in c.a. del progettista degli impianti, dell'impresa assuntrice dei lavori e dell'installatore degli impianti tecnici, gli estremi della concessione edilizia e degli eventuali nulla osta da parte della Soprintendenza ai BB. CC. e AA. e dell'Ufficio del Genio Civile;

B.2) Dovranno trovare applicazione le norme sulla prevenzione degli infortuni, sulla sicurezza delle opere provvisorie e dei mezzi d'opera di qualsiasi tipo, sull'uso dell'energia elettrica, dei combustibili, dei macchinari, sulla prevenzione degli incendi, nonché quelle riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro di cui al D.Lgs. n° 81/2008 e s.m.i.;

B.3) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso con recinzione decorosa e dotata di aperture e di adeguata segnalazione, ai sensi della vigente normativa antinfortunistica;

C) PRESCRIZIONI RELATIVE AGLI SPAZI PUBBLICI:

C.1) Deve evitarsi in ogni caso di ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbriche e devono essere osservate tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persona e a cose ed assicurare, per quanto possibile, gli incomodi che i terzi possano risentire dalla esecuzione di tali opere;

C.2) Per eventuali occupazioni di aree e spazi pubblici, si deve ottenere apposita autorizzazione. Le aree così occupate devono essere restituite nel medesimo stato a lavoro ultimato o anche prima su

richiesta dell'Amministrazione, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o i lavori sospesi oltre un certo tempo:

C.3) Per manomettere il suolo pubblico si deve ottenere apposita autorizzazione ed, in ogni caso, qualora i lavori interferiscano con manufatti di un servizio pubblico occorre usare ogni cautela per non danneggiarli e darne contemporaneamente avviso agli Enti proprietari per i provvedimenti del caso;

C.4) Deve essere tempestivamente richiesta l'autorizzazione alla apertura di passi carrai qualora la strada sia di proprietà di altro Ente;

D) PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'INIZIO E FINE DEI LAVORI, AI TERMINI DI VALIDITÀ DELLA CONCESSIONE ED ALLE VARIANTI:

D.1) L'inizio dei lavori deve essere comunicato preventivamente, in uno con la comunicazione dei nominativi del Direttore dei lavori e dell'Impresa costruttrice, firmata per accettazione da questi ultimi.

D.2) I lavori dovranno avere inizio entro un anno dalla data di rilascio della presente concessione e devono essere ultimati e l'opera resa abitabile o agibile entro tre anni dall'inizio;

D.3) Qualora i lavori non siano ultimati nel termine stabilito, il concessionario deve presentare istanza diretta ad ottenere altro titolo abilitativo concernente la parte non ultimata o istanza di proroga motivata ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. n. 380/2001 come recepito in Sicilia dalla L. R. n. 16/2016;

D.4) A ultimazione dei lavori dovrà essere presentata un'attestazione sull'effettiva esecuzione del servizio di smaltimento, indicando la quantità di materiale e la discarica presso la quale sono stati conferiti i materiali di risulta, richiedendo contestualmente l'autorizzazione di abitabilità e/o agibilità nelle forme di legge. Le costruzioni non potranno venire abitate né in alcun modo utilizzate prima del rilascio della suddetta autorizzazione;

D.5) Per le varianti al permesso di costruire si applica quanto previsto dall'art. 22 del D.P.R. n. 380/2001 come recepito in Sicilia dalla L. R. n. 16/2016;

D.6) Dopo che saranno ultimati i lavori dovranno essere richiesti l'autorizzazione allo scarico e la certificazione di agibilità;

E) PRESCRIZIONI RELATIVE ALL'OSSERVANZA DI NORME TECNICHE:

E.1) Dovranno essere osservate le norme e disposizioni di cui alla Legge 5 Novembre 1971 n° 1086 e ss.mm.ii., sulle eventuali opere di conglomerato cementizio normale e precompresso ed a strutture metalliche; le prescrizioni di cui ai successivi Decreti Ministeriali recanti norme tecniche per la progettazione, esecuzione e collaudo degli edifici in murature e per il loro consolidamento, nonché le prescrizioni costruttive e gli adempimenti amministrativi di cui alla Legge 2 Febbraio 1974 n° 64 e alle nuove norme vigenti per le costruzioni in zona sismica;

E.2) I lavori di eventuale installazione degli impianti tecnici dovranno essere affidati a soggetti abilitati, ed eseguiti nel rispetto delle norme di sicurezza previste dalle disposizioni vigenti in materia, fatto salvo l'obbligo di produrre alla fine dei lavori la dichiarazione di conformità ai sensi del D.M. 37/2008, anche ai fini del rilascio dell'autorizzazione di agibilità;

E.3) Prima dell'inizio degli eventuali lavori relativi alle opere di cui agli artt. 25 e 26 della Legge 9 Gennaio 1991 n° 10 e s.m.i., il titolare dell'autorizzazione dovrà depositare in Comune, in doppia copia unitamente alla denuncia dell'inizio lavori, il progetto delle opere stesse corredate da relazione tecnica sottoscritta dal progettista che ne attesti la rispondenza alle prescrizioni della stessa Legge n° 10/91;

E.4) Dovranno essere osservate le norme della Legge 26 ottobre 1995 n° 447 e s.m.i. sull'inquinamento acustico ed i relativi regolamenti applicativi;

E.5) I materiali provenienti da demolizioni, scavi o altre lavorazioni in cantiere dovranno essere conferiti, secondo le vigenti disposizioni di legge presso discariche autorizzate;

E.6) Dovranno essere rispettate tutte le leggi nazionali e regionali in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

F) PRESCRIZIONI SPECIALI:

F.1) Dovranno essere rispettate le condizioni impartite dal Dipartimento di Prevenzione Unità Operativa Territoriale di Prevenzione di Lercara Friddi, e cioè:

Attività di parrucchiere

1. Che il tratto di allaccio alla rete idrica sia posto sempre debitamente a distanza ed al di sopra della condotta fognaria;
2. Che anche antibagno-spogliatoio sia provvisto di aspirazione forzata dell'aria;
3. Che il vano ripostiglio sia provvisto di aspirazione forzata dell'aria e venga previsto un punto di erogazione di acqua con apposito lavello per la pulizia e sanificazione delle attrezzature;
4. Che l'attrezzatura indicata con il n. 9 nella pianta con lay-aut. venga spostata in altra zona perché impedisce l'apertura della porta finestra;

5. Che vengano previste aperture a vasistas delle porte finestre al fine di garantire un adeguato ricambio d'aria in quanto anche porte d'ingresso;
6. Che l'attività di parrucchieria sia effettuata per un solo sesso in quanto nel progetto è previsto un solo servizio igienico;

Ufficio

1. Che sia prevista vasca di riserva idropotabile di materiale idoneo a contenere acqua potabile ed a mantenerne le caratteristiche di potabilità, da ubicare in idoneo locale accessibile per le periodiche pulizie e sanificazione della vasca che deve essere provvista di valvole di fondo e di superficie;
2. Che l'antibagno sia aerato artificialmente con idoneo impianto di aspirazione forzata dell'aria.

DISPONE

Che il presente provvedimento venga trasmesso/notificato alla ditta interessata e venga pubblicato nell'Albo Pretorio on-line di questo Comune.

AVVERTE

Che nei confronti del presente atto gli interessati possono proporre:

- Ricorso giurisdizionale al TAR Sicilia entro 60 giorni decorrenti dalla conoscenza del provvedimento, ovvero
- Ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro 120 giorni dalla stessa data.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Giuseppe Milazzo



IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO - SUAP

Ing. Castrenze Collura

